



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE  
PER IL MICROCREDITO

2018

Determinazione del 4 febbraio 2020, n.12



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE  
PER IL MICROCREDITO

2018

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
il dr. Gianluca PERCOCO



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 febbraio 2020;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d.12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 11 marzo 2006, n. 81, art. 4 *bis*, c. 8, istitutiva del Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 maggio 2010, che ha disposto l'assoggettamento al controllo della Corte dei conti del Comitato nazionale permanente per il microcredito, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 12 luglio 2011, di conversione del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato trasformato in Ente nazionale per il microcredito;

visto il bilancio consuntivo del suddetto Ente relativo all'anno 2018, nonché le annesse relazioni del Segretario generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Segretario generale e del Collegio dei revisori - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni del Segretario generale e del Collegio dei revisori - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per il microcredito (E.N.M.) per il detto esercizio.

ESTENSORE  
*Nicola Benedizione*

PRESIDENTE  
*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria l'11 febbraio 2020

# SOMMARIO

PREMESSA.....	- 1 -
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	- 2 -
2. GLI ORGANI.....	- 10 -
2.1 Il sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> e l'assolvimento degli obblighi di trasparenza .....	- 16 -
3. IL PERSONALE.....	- 17 -
4. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE .....	- 21 -
5. L'ATTIVITA' .....	- 24 -
5.1. Progetti promossi direttamente dall'ente.....	- 24 -
5.2. Progetti attivi e/o affidati all'Ente con finanziamenti a valere sul Fondo di sviluppo europeo (FSE).....	- 24 -
5.3. Tenuta ed aggiornamento elenco nazionale obbligatorio operatori di microcredito.....	- 25 -
5.4. Attività internazionale .....	- 26 -
5.5. Accordi e memorandum d'intesa.....	- 26 -
5.6. Convegni, seminari e <i>workshop</i> di promozione del microcredito .....	- 27 -
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	- 28 -
6.1 Il bilancio e il conto consuntivo .....	- 28 -
6.2 Il rendiconto finanziario .....	- 29 -
6.3 Analisi delle entrate.....	- 30 -
6.3.1 Le entrate correnti .....	- 30 -
6.4 Analisi delle spese .....	- 31 -
6.4.1 Spese di parte corrente .....	- 31 -
6.5 La gestione dei residui .....	- 34 -
6.6 La situazione amministrativa.....	- 35 -
6.7 Misure di contenimento della spesa .....	- 37 -
6.8 Il conto economico .....	- 37 -
6.9 Lo stato patrimoniale .....	- 40 -
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	- 42 -

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Finanziamenti erogati nel periodo 2016-2018 .....	- 8 -
Tabella 2 - Compensi previsti per gli organi statutari e la segreteria generale .....	- 14 -
Tabella 3 - Spesa per gli organi statutari e la segreteria generale .....	- 15 -
Tabella 6 - Dotazione organica ex d.p.c.m. n. 22 del 2013.....	- 18 -
Tabella 7 - Costo del Personale .....	- 19 -
Tabella 8 - Organico effettivo dell'ENM (2017-2019) .....	- 20 -
Tabella 4 - Attività negoziale.....	- 22 -
Tabella 5 - Confronto attività negoziale 2017 - 2018 .....	- 22 -
Tabella 9 - Rendiconto finanziario.....	- 29 -
Tabella 10- Entrate correnti 2016-2017-2018.....	- 30 -
Tabella 11 - Spese correnti (2016-2018) .....	- 31 -
Tabella 12 - Spese in conto capitale 2016-2017-2018 .....	- 34 -
Tabella 13 - Gestione dei residui .....	- 35 -
Tabella 14 - Situazione amministrativa 2017-2018 .....	- 35 -
Tabella 15 - Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2018.....	- 36 -
Tabella 16 - Spesa per consumi intermedi .....	(valori in euro) ..... - 37 -
Tabella 17 - Conto economico .....	(valori in euro) ..... - 38 -
Tabella 18 - Stato patrimoniale .....	- 40 -
Tabella 19 - Stato patrimoniale .....	- 41 -

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1- Numero di finanziamenti concessi.....	- 8 -
Figura 2- Ammontare dei finanziamenti concessi.....	- 9 -
Figura 3- Composizione percentuale attività contrattuale.....	- 23 -



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2018 dell'Ente nazionale per il microcredito (E.N.M.) e sulle più recenti vicende verificatesi fino alla data odierna.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2017, è stata deliberata con determinazione n. 63 del 12 giugno 2019 e pubblicata in Atti parlamentari, Doc. XV, Legislatura XVIII, n. 164.

# 1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il microcredito è uno strumento finanziario finalizzato a rispondere alle esigenze di accesso ai canali di credito tradizionali da parte di soggetti economicamente deboli. In tale ambito, si distinguono due tipologie: il “microcredito imprenditoriale”, finalizzato a sostenere l’avvio o l’esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa ed il “microcredito sociale”, rivolto prevalentemente a singoli soggetti in condizione di particolare fragilità.

I tratti maggiormente qualificanti del microcredito – in entrambe le accezioni – sono rappresentati dal divieto per i soggetti finanziatori di richiedere al beneficiario garanzie reali e, soprattutto, dall’obbligo per gli stessi di fornire servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per tutta la durata del finanziamento.

Ai sensi della vigente disciplina, i finanziamenti di microcredito imprenditoriale erogati da parte degli istituti convenzionati con l’ENM non possono superare i 25.000 euro<sup>1</sup> (oltre ai servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio), con obbligo di restituzione in un arco temporale, di norma, non superiore a sette anni (elevabili in determinate fattispecie a dieci). Tali finanziamenti possono essere concessi a persone fisiche, società di persone, società a responsabilità limitata ex art. 2436 del c.c., associazioni e società cooperative, per l’avvio o l’esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa<sup>2</sup>.

Con modalità sostanzialmente analoghe, finanziamenti per un importo massimo di 10.000 euro possono essere concessi anche a favore di persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale (microcredito sociale). La restituzione deve avvenire entro un massimo di cinque anni.

Componente fondamentale di tutte le operazioni di microcredito, è l’erogazione dei c. d. “servizi non finanziari di assistenza e monitoraggio” che il soggetto finanziatore è tenuto a fornire al beneficiario, direttamente o tramite enti specializzati, per tutta la durata del prestito.

Come detto, per entrambe le tipologie di finanziamento non sono richieste garanzie reali mentre è prevista la garanzia pubblica (in misura pari all’80 per cento dell'importo

---

<sup>1</sup> L’importo massimo di 25.000 euro può essere incrementato a 35.000 euro se le ultime 6 rate pregresse sono state pagate in maniera puntuale e se lo sviluppo del progetto finanziato risulta in linea con il raggiungimento dei risultati intermedi stabiliti dal contratto di finanziamento e verificati dalla Banca.

<sup>2</sup> Il finanziamento viene effettuato nella forma del mutuo chirografario a tasso fisso, per una durata minima di ventiquattro mesi e massima di sessanta mesi, aumentati di ulteriori sei in caso di preammortamento. La richiesta di accesso al microcredito è totalmente gratuita; il cliente dovrà sostenere esclusivamente il costo del tasso di interesse previsto dal mutuo.

finanziato) per i soggetti micro-imprenditoriali che, ai sensi del decreto-legge n. 201 del 2011<sup>3</sup>, si avvalgano del Fondo per le PMI. In tali fattispecie, il soggetto erogante potrà richiedere garanzie ulteriori solo relativamente alla parte non coperta dalla garanzia pubblica.

Come previsto dall'art. 2, c. 186, l. n. 244 del 2007<sup>4</sup>, gli intermediari finanziari convenzionati, in qualità di soggetti finanziatori, contribuiscono parzialmente non solo ai costi generali sostenuti dall'Ente ma anche a quelli relativi all'assistenza ("tutoraggio"), fornita dai soggetti terzi previsti dall'art. 13 co. 1 *bis*, decreto-legge n. 193 del 2016<sup>5</sup>, formati e convenzionati con l'Ente nonché iscritti nell'apposito elenco; l'attività di tali operatori viene monitorata dall'ENM sotto il profilo della conformità rispetto alle linee guida emanate dall'Ente stesso.

Il primo soggetto pubblico operante nel settore del microcredito fu il Comitato nazionale al quale nel 2004 venne affidato il compito di favorire il conseguimento degli obiettivi correlati al "2005-Anno internazionale del microcredito", proclamato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite<sup>6</sup>; con l'art. 4 *bis*, c. 8, decreto-legge n. 2 del 2006<sup>7</sup>, il predetto Comitato venne reso stabile e rinominato Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito.

Con l'art. 2, c. 185, legge n. 244 del 2007 veniva conferita al Comitato stesso personalità giuridica di diritto pubblico; con il successivo comma 186 si prevedeva l'istituzione presso il Comitato di un fondo comune, unico ed indivisibile, finalizzato a consentire l'esercizio, in modo autonomo e in via esclusiva, delle competenze ad esso attribuite. Tale fondo era costituito tanto da contributi volontari degli aderenti o di terzi, quanto da donazioni, lasciti, erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali e da altri enti pubblici o privati, da beni e da somme di denaro o crediti che potevano essere acquisiti a qualsiasi titolo, secondo le vigenti disposizioni di legge. Rientravano nel fondo predetto anche i contributi di qualunque natura erogati da organismi nazionali o internazionali, governativi o meno, ed ogni altro provento derivante dall'attività del Comitato.

---

<sup>3</sup> Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, ("Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) e convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214.

<sup>4</sup> Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ["Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)].

<sup>5</sup> Decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, ("Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili"), convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225

<sup>6</sup> Assemblea generale delle Nazioni Unite, risoluzioni 53/197 e 58/221, volte a consentire lo sviluppo del programma di microfinanza e ad incentivare la costituzione di microimprese, anche nel settore agricolo.

<sup>7</sup> Decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2 ("Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81.

La direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri emanata il 2 luglio 2010 attribuiva al Comitato compiti di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative di microcredito e microfinanza realizzate sul territorio nazionale, prevedendo la redazione di un rapporto biennale sull'esito delle suddette attività, da presentare alla Presidenza del Consiglio e al Ministero dello sviluppo economico. L'ultimo rapporto, relativo agli anni 2016-2017, predisposto in base alla citata direttiva, è stato presentato nel mese di dicembre 2018.

Con l'art. 7, c. 31, decreto-legge n. 78 del 2010<sup>8</sup>, le funzioni di vigilanza e di controllo amministrativo-contabile sul Comitato sono state trasferite al Ministero dello sviluppo economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Al fine di dare attuazione alla direttiva 2008/48/CE<sup>9</sup>, con l'art. 7 del decreto legislativo n. 141 del 2010<sup>10</sup> sono state introdotte nell'ordinamento nazionale previsioni specifiche in materia di microcredito: in particolare, la citata disposizione ha sostituito integralmente il Titolo V ("Soggetti operanti nel settore finanziario", artt. 106 - 114) del Testo Unico delle leggi bancarie (TUB)<sup>11</sup>. In questo ambito, la nuova formulazione dell'art. 111 ha istituito un apposito elenco di soggetti abilitati a concedere, in deroga all'art. 106 dello stesso *corpus* normativo, finanziamenti a persone fisiche o società di persone o cooperative, per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa.

Con l'art. 8, c. 4 *bis*, lett. a) della legge n. 106 del 2011<sup>12</sup>, il Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito è stato costituito in ente pubblico non economico, cambiando la denominazione in Ente nazionale per il microcredito (ENM). In base al disposto della lett. b) del comma citato, il nuovo organismo - dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria - ha assunto, in particolare, *"le funzioni di coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea"*.

---

<sup>8</sup> Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"), convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

<sup>9</sup> Direttiva 2008/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 relativa ai contratti di credito ai consumatori che abroga la direttiva 87/102/CEE.

<sup>10</sup> Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, ("Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché' modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi).

<sup>11</sup> Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 ("Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia").

<sup>12</sup> Legge 12 luglio 2011, n. 106, ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia.").

Con il c. 7 bis, art. 39, decreto n. 201 del 2011 - al fine di promuovere l'accesso al microcredito da parte delle piccole e medie imprese (PMI) - è stato previsto che *una quota delle disponibilità finanziarie del Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese [ ... ], è riservata ad interventi di garanzia in favore del microcredito di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia [ ... ] da destinare alla microimprenditorialità*<sup>13</sup>. La medesima disposizione ha stabilito, inoltre, che l'Ente fosse sentito dal Ministero per lo sviluppo economico ai fini dell'adozione del decreto con il quale sarebbe stata assegnata la quota delle risorse del Fondo di garanzia da destinare al microcredito.

Il Fondo garantisce fino all'80% dell'operazione di microcredito; tale garanzia persegue la finalità di sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità dei cosiddetti "non bancabili", da un canto accrescendo la possibilità di accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese italiane, dall'altro riducendo l'*alea* dei finanziamenti erogati dalle banche e da altri intermediari finanziari<sup>14</sup>. La garanzia del Fondo è gratuita e viene concessa senza alcuna valutazione economico-finanziaria; tale valutazione viene rimessa alla banca che può accogliere o meno la domanda di finanziamento.

Al fine di incrementare le risorse dedicate al microcredito, inoltre, la disposizione in esame attribuisce all'ENM la facoltà di stipulare convenzioni con soggetti pubblici, privati e istituzioni nazionali ed europee.

Ulteriori modifiche al citato art. 111 del TUB sono state introdotte con l'art. 3, c. 1, lett. i) del decreto legislativo n. 169 del 2012<sup>15</sup>. A tale disposizione è stata data attuazione con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2014 n. 176<sup>16</sup> che ha definito i requisiti richiesti ai beneficiari, le forme tecniche ed i limiti oggettivi dei finanziamenti

---

<sup>13</sup> Previsto dall'art. 2, c. 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ("Misure di razionalizzazione della finanza pubblica")

<sup>14</sup> In questa prospettiva, il Ministero dello sviluppo economico, con i decreti del 24 dicembre 2014 e del 18 marzo 2015, ha integrato le disposizioni operative del Fondo introducendo, per la garanzia del microcredito, criteri di accesso significativamente semplificati e la possibilità per l'impresa di effettuare la prenotazione, tramite una procedura telematica. Una volta ottenuta la garanzia, entro 5 giorni l'impresa deve trovare una banca o un altro intermediario disposto a concedere il finanziamento e confermare la prenotazione *on line*. Entro i successivi 60 giorni, il soggetto finanziatore deve presentare la richiesta di garanzia al Fondo. In alternativa, l'impresa può presentare la domanda di microcredito ad una banca o ad un altro intermediario finanziario che, in caso di valutazione positiva, inoltrerà al Fondo la richiesta di garanzia.

<sup>15</sup> Decreto legislativo 19 settembre 2012, n. 169 ("Ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, recante attuazione della direttiva 2008/48/CE, relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché' modifiche del titolo V del testo unico bancario in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi")

<sup>16</sup> Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 ottobre 2014, n. 176, ("Disciplina del microcredito, in attuazione dell'art. 111, c. 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385").

(riferiti al volume delle attività, alle condizioni economiche applicate e all'ammontare massimo) nonché i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio<sup>17</sup>.

Peraltro, l'oggettiva innovatività della normativa in materia di microcredito, l'assenza di soggetti specializzati nella prestazione dei servizi ausiliari previsti dall' art. 3, c. 2, del citato decreto ministeriale, e, non ultime, le carenze riscontrate nell'erogazione dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio prestati da alcuni soggetti finanziatori - tali da mettere a rischio di decadenza la garanzia offerta dal Fondo PMI - hanno fatto emergere l'esigenza di definire con maggiore puntualità il coordinamento dei predetti servizi ausiliari per il microcredito e di individuare, all'uopo, le figure professionali competenti ad espletare le suddette funzioni.

In relazione a ciò, quindi, il decreto-legge n. 193 del 2016, all'art. 13, c. 1 *bis*, ha previsto l'istituzione di un elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito (i c.d. "*tutor*"), affidandone all'Ente la cura, la tenuta e l'aggiornamento nonché la pubblicazione sul proprio sito. All'elenco predetto possono essere iscritti tutti i soggetti in possesso dei requisiti minimi stabiliti nell'ambito delle linee guida redatte dall'Ente<sup>18</sup>, previo parere della Banca d'Italia<sup>19</sup>.

In forza delle convenzioni con i suddetti operatori (520 alla data del 30 luglio 2019), l'ENM è chiamato anche a verificare, alla luce delle proprie linee guida, la corretta erogazione dei servizi ausiliari.

Dopo la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa con la Banca d'Italia, avvenuta il 20 febbraio 2018, l'Ente ha proceduto alla predisposizione della normativa relativa alle modalità per l'iscrizione all'elenco degli operatori nonché del Codice deontologico e del

---

<sup>17</sup> I servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio al microcredito devono essere erogati - in fase istruttoria e durante il periodo di rimborso del prestito - a favore sia delle microimprese beneficiarie dei prestiti destinati ad investimenti aziendali (microcredito imprenditoriale) sia delle persone fisiche che si trovano in stato di esclusione finanziaria (microcredito sociale). Quanto alla prima fattispecie, devono essere prestati almeno due dei seguenti servizi: supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività; formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale; formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività; supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato; supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato; con riferimento al finanziamento concesso per la partecipazione a corsi di formazione anche di natura universitaria o post-universitaria, supporto alla definizione del percorso di inserimento nel mercato del lavoro; supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato. Per il microcredito sociale, per l'intera durata del piano di rimborso del prestito devono essere prestati servizi ausiliari nella gestione del bilancio familiare, in grado di fornire ai debitori informazioni utili a migliorare la gestione dei flussi delle entrate e delle uscite.

<sup>18</sup> Le linee guida promosse dall'Ente sono state pubblicate dall'Ente Nazionale per il Microcredito il 17 maggio 2016.

<sup>19</sup> Ente nazionale per il microcredito, "Linee di indirizzo per la prestazione dei servizi ausiliari obbligatori di assistenza e monitoraggio del microcredito (art. 3 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2014, n. 176)".

Regolamento disciplinare; a partire dal 30 settembre 2019 è stato dato effettivo avvio all'operatività del predetto elenco.

Il c. 1 *ter* del citato art. 13 ha previsto, inoltre, la trasmissione alla Banca d'Italia da parte dell'Ente, con cadenza semestrale, di un rapporto contenente informazioni qualitative e quantitative sull'erogazione dei servizi ausiliari obbligatori da parte degli operatori iscritti nell'elenco nonché sui servizi di assistenza e monitoraggio dagli stessi prestati, fornendo in tal modo supporto all'attività di vigilanza esercitata in materia dalla stessa Banca d'Italia.

Con riferimento al contesto così definito, si riportano alcuni dati aggiornati al 30 luglio 2019:

- numero degli istituti finanziari convenzionati con l'Ente: trentadue con oltre 1800 filiali su tutto il territorio nazionale;
- *plafond* messo a disposizione dagli istituti finanziari convenzionati con l'Ente: 227 milioni di euro;
- richieste di microcredito pervenute agli istituti finanziari convenzionati con l'Ente: n. 6.005 di cui accolte n. 3.111
- somma complessiva dei finanziamenti erogati dagli istituti finanziari convenzionati con l'Ente: 60.248.422;
- tasso di *default* registrato dagli istituti finanziari convenzionati con l'Ente: 3,54% a fronte del tasso del 9,30% registrato dal fondo di garanzia del Microcredito centrale, per le PMI;
- numero di operatori ex art. 13 c. 1 *bis*, legge n. 255 del 2016, impiegati in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito (c.d. tutor di microcredito) formati e convenzionati con l'Ente: 520.

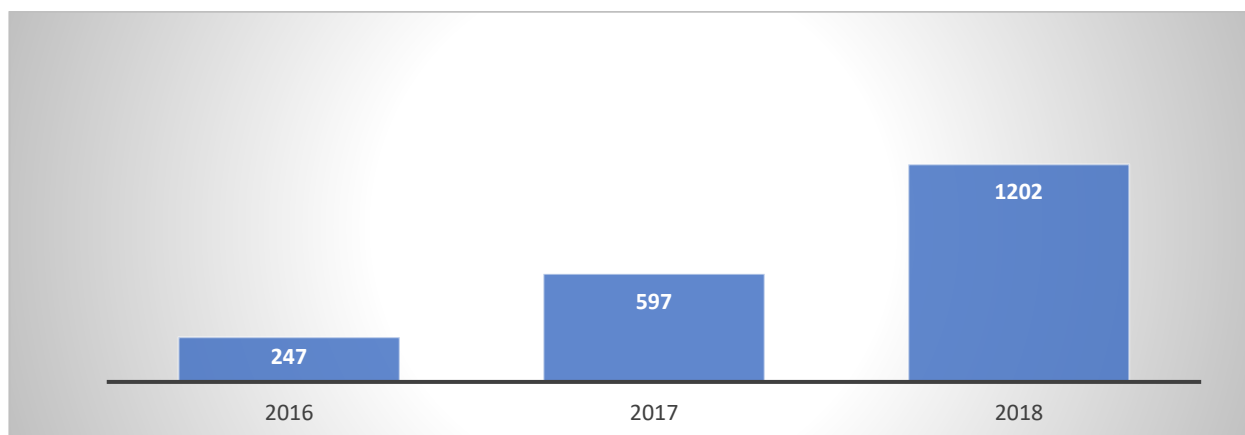
La tabella e le figure che seguono danno conto del numero e dell'ammontare dei finanziamenti erogati, con riferimento al triennio 2016-2018:

**Tabella 1 - Finanziamenti erogati nel periodo 2016-2018**

Descrizione	2016	2017	2018
Numero di finanziamenti concessi a seguito di accordi con gli istituti finanziari convenzionati	247	597	1202
Ammontare di finanziamenti di microcredito concessi dagli istituti finanziari convenzionati	5.481.496	13.541.525	28.497.457

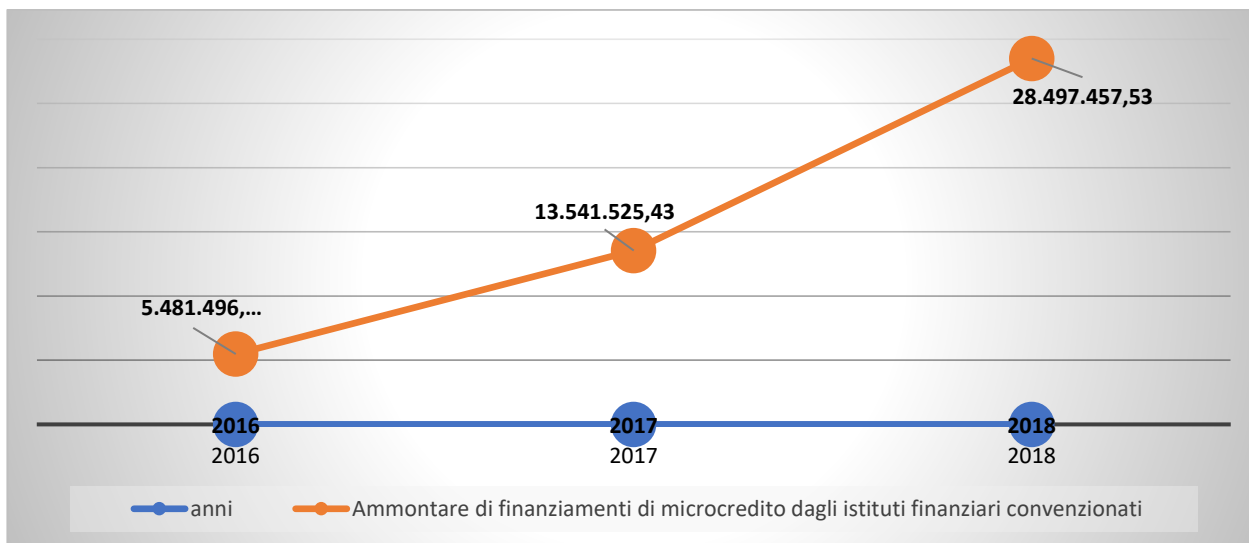
Fonte: Ente nazionale per il microcredito

**Figura 1- Numero di finanziamenti concessi**





**Figura 2- Ammontare dei finanziamenti concessi**



## 2. GLI ORGANI

Lo statuto del Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito venne deliberato dal Consiglio nazionale in data 24 ottobre 2008 ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del successivo 27 novembre. A seguito della trasformazione del Comitato in ente pubblico, il suddetto statuto è stato adeguato, in conformità a quanto previsto dal decreto-legge n. 78 del 2010<sup>20</sup> e alla legge n. 106 del 2011; l'approvazione delle già menzionate modifiche da parte del Consiglio nazionale dell'Ente sono intervenute nella seduta straordinaria del 27 ottobre 2011.

Con delibera dello stesso Consiglio nazionale del 25 giugno 2015 è stata adottata la modifica dell'art. 8, al fine di adeguare lo statuto alle disposizioni dell'art. 16 della legge n. 196 del 2009<sup>21</sup>, prevedendo la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia nell'ambito del Collegio dei revisori dei conti.

Con deliberazione del 25 ottobre 2018, sono state approvate ulteriori modifiche dello statuto. In particolare, il nuovo testo dell'art. 1 ha ridefinito come segue gli obiettivi perseguiti dall'Ente:

- promuovere la conoscenza del microcredito e della microfinanza come strumenti di aiuto per lo sradicamento della povertà;
- promuovere la normativa e la regolamentazione dello strumento del microcredito e dei prodotti microfinanziari ad impatto sociale;
- promuovere convenzioni con intermediari finanziari, enti ed istituzioni nazionali e sovranazionali, al fine di sviluppare progetti di microcredito e di finanza ad impatto sociale;
- curare la tenuta dell'elenco dei prestatori dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio al microcredito;
- promuovere misure per stimolare lo sviluppo delle iniziative da parte degli intermediari e dei mercati finanziari in favore dei soggetti in stato di povertà, al fine di incentivare la costituzione di microimprese in campo nazionale ed internazionale;

---

<sup>20</sup> Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha stabilito, tra l'altro, che tutti gli enti pubblici debbano provvedere all'adeguamento dei rispettivi statuti, al fine di assicurare che gli organi di amministrazione e quelli di controllo, nonché il Collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e tre componenti, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del citato decreto.

<sup>21</sup> Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica".

- promuovere la capacità e l'efficienza dei fornitori di servizi di microcredito e di micro-finanza nel corrispondere alle necessità dei soggetti in stato di povertà e di esclusione finanziaria, al fine di promuovere innovazione e partenariati nel settore;
- agevolare l'esecuzione tecnica di strutture finanziarie volte ad ottenere impatto in termini di inclusione sociale e finanziaria anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato;
- agevolare l'esecuzione tecnica dei progetti di cooperazione a favore dei Paesi in via di sviluppo, nel rispetto delle competenze istituzionali del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci)

Sono organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 4 dello statuto:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio nazionale;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Le sue principali attribuzioni sono state descritte nelle precedenti relazioni, cui si rinvia. Il presidente in carica nell'anno di riferimento era stato nominato l'8 luglio 2015 e successivamente confermato nell'incarico l'8 maggio 2019.

Le più recenti modifiche dello statuto, intervenendo sull'art. 4, hanno previsto tra i poteri del Presidente la nomina di un Vicepresidente, al quale delegare specifici poteri e funzioni; di tale facoltà, tuttavia, l'attuale Presidente non si è avvalso.

Il Consiglio di amministrazione (art. 6 dello statuto) è composto da cinque membri eletti dal Consiglio nazionale, che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Consiglio di amministrazione in carica nell'anno di riferimento era stato nominato il 25 giugno 2015. L'attuale Consiglio è subentrato a partire dal 21 maggio 2019. In merito alle competenze attribuite all'organo si rinvia a quanto già descritto nelle precedenti relazioni.

Appare comunque opportuno rammentare che, a seguito delle modificazioni approvate con la citata deliberazione del Consiglio nazionale del 25 ottobre 2018, lo statuto, all'art. 6 lettera f), prevede che sia il Consiglio di amministrazione a deliberare lo schema di relazione programmatica annuale e pluriennale, predisposta dal Segretario generale e, successivamente sottoposto all'approvazione definitiva del Consiglio nazionale. In base a

tale relazione, il CdA, entro il 31 dicembre di ciascun anno, approva il bilancio di previsione per il successivo esercizio nonché quello pluriennale.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni sei mesi. Nel corso del 2018 ha tenuto otto sedute.

Il Consiglio nazionale, previsto dall'art. 7 dello statuto, è composto dai rappresentanti dei soggetti che sono ammessi – previa deliberazione dal Consiglio di amministrazione - ad aderire all'Ente<sup>22</sup>; l'organo dura in carica quattro anni ed è rieleggibile: le funzioni del Consiglio Nazionale sono state descritte nelle precedenti relazioni cui si rimanda.

Tale organo può essere convocato dal Presidente in sede ordinaria e in sede straordinaria; si riunisce almeno una volta l'anno, in sede ordinaria, per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio. Nel corso del 2018 si è riunito due volte. L'attuale Consiglio è stato nominato con delibera del Cda il 30 maggio 2019.

Il Collegio dei revisori dei conti si compone di tre membri effettivi e tre membri supplenti: per tutti è richiesta l'iscrizione al Registro dei revisori contabili: come detto, nell'ambito del Collegio è prevista la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia.

I componenti restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Collegio in carica nell'anno di riferimento era stato nominato il 25 giugno 2015, l'attuale il 21 maggio 2019: con nota del 30 ottobre 2019 il Ministro dell'Economia e delle Finanze (allo scadere della precedente nomina) ha designato il proprio rappresentante ai sensi dell'art. 16 c. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196. Nel corso del 2018, il Collegio si è riunito sette volte

Il Segretario generale è previsto dall'art. 5 dello statuto. È titolare dei poteri e svolge i compiti necessari per dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale; esercita le funzioni amministrative dell'Ente per il raggiungimento degli scopi statutari, nel rispetto dei regolamenti e secondo le indicazioni e le direttive del Presidente.

---

<sup>22</sup> L'elenco attuale degli aderenti al Consiglio Nazionale è il seguente: ABI - Associazione Bancaria Italiana, AfrikaSi Onlus, Banca di Credito Cooperativo di Roma, CESPI - Centro Studi di Politica Internazionale, CIPSI - Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionale, Confidi Roma Gafiart, Consorzio Etimos, Fondazione di Venezia, Fondazione Foedus, Fondazione Giordano dell'Amore, Fondazione Risorsa Donna, Gruppo Matarazzo, Istituto Nazionale Revisori Legali, Ministero degli affari esteri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, SOS Brasil Onlus, Università Alma Mater Studiorum di Bologna, Dipartimento di Teoria Economica dell'Università di Roma Sapienza e Win Win Associazione. La nomina degli aderenti del Consiglio Nazionale (ad eccezione di quella della "Win Win Associazione", deliberata ad aprile 2016) risale al periodo antecedente il 2011, anno in cui l'Ente da "Comitato nazionale italiano per il 2005" e, successivamente, "Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito", è stato trasformato in ente pubblico non economico.

Si rileva, in merito, come il citato articolo dello statuto preveda che il Segretario Generale assuma, in via eccezionale e temporanea, i poteri e le funzioni del Presidente (e del Vicepresidente) in caso di assenza o impedimento.

Gli emolumenti spettanti agli organi predetti erano stati fissati dal Consiglio di amministrazione del Comitato con delibera del 17 febbraio 2009. Peraltro, l'art. 8, c. 4 *bis*, lett. e) della legge n. 106 del 2011 ha previsto che "gli emolumenti spettanti agli organi in base alla delibera del consiglio di amministrazione del Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito in data 17 febbraio 2009, diminuiti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, c. 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non possono essere aumentati nei due esercizi contabili successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto".

La materia, nel corso degli anni, è stata oggetto di una serie di interventi normativi volti al contenimento della spesa, ultimo dei quali quello introdotto dall'art. 13, c. 1, decreto-legge n. 244 del 2016, che ha prorogato al 31 dicembre 2017 la disposizione in base alla quale *"le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al c. 3 dell'art. 1 della legge n. 196 del 2009, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati nonché ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti (del 10 per cento) ai sensi del primo periodo del medesimo c. 3"*<sup>23</sup>.

Il Consiglio dell'Ente, nella seduta del 30 ottobre 2015, ha deliberato, pertanto, di confermare le determinazioni a suo tempo assunte. A fine esercizio 2017, sono state apportate variazioni agli stanziamenti iniziali del preventivo 2018, in termini di competenza di cassa,

In merito è opportuno rilevare che gli oneri per il Presidente risultano ridotti, a decorrere dal 1° gennaio 2018, di euro 48.000 a seguito della volontà manifestata dal Presidente stesso nel corso del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2017 e successivamente formalizzata con specifica delibera. I corrispondenti risparmi di spesa sono stati destinati alla costituzione di fondi di garanzia.

Nella tabella che segue viene riportato l'ammontare dei compensi spettanti agli organi e alla segreteria generale.

---

<sup>23</sup> Prevista dall'art. 6, c. 3 (secondo periodo) d.l. n. 78 del 2010

**Tabella 2 - Compensi previsti per gli organi statutari e la segreteria generale**

(valori in euro)

Descrizione	Compensi al 17/02/2009	Riduzione 10% (art.6, c. 3 d.l. n.78/2010)	Compensi rideterminati	Compensi al 31/12/2018
<b>Presidente</b>	120.000	12.000	108.000	108.000
<b>Consiglio di amministrazione</b>	6.000	600	5.400	5.400
<b>Presidente del Collegio dei revisori</b>	6.000	600	5.400	5.400
<b>Componenti del Collegio dei revisori</b>	4.000	400	3.600	3.600
<b>Segretario Generale (*)</b>	120.000	n.a.	n.a.	120.000
<b>Vicesegretario generale (*)</b>	50.000	n.a.	n.a.	50.000

(\*) Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il Segretario Generale e il Vicesegretario generale non sono annoverati tra gli organi statutari; pertanto non si applica loro la riduzione di cui all'art. 6, c. 3. d.l. n. 78 del 2010

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

Unitamente ai compensi, per i titolari degli organi dell'Ente sono previsti gettoni di presenza, l'ammontare dei quali - originariamente fissato in euro 100 - a partire dall'anno 2011 è stato ridotto del 10 per cento, ai sensi del decreto-legge 78 del 2010. Come riferito dall'Ente stesso, nel 2018 sono stati corrisposti complessivamente 45 gettoni di presenza; il Presidente non ha percepito, né percepisce, gettoni come da delibera del 20 febbraio 2019.

Ciò premesso, il bilancio consuntivo 2018 evidenzia che la spesa complessivamente impegnata per gli organi dell'Ente è stata pari ad euro 105.616 (a fronte di euro 145.200 nel 2017); la significativa diminuzione è attribuibile alla riduzione del compenso spettante al Presidente di cui si è dato conto in precedenza. La spesa totale impegnata per il Segretario generale ed il Vicesegretario, pari ad euro 175.000, è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta, per le suddette voci di spesa, i dati relativi agli impegni nonché ai pagamenti in conto competenza e in conto residui registrati nel bilancio consuntivo 2018, confrontati con le analoghe voci degli esercizi precedenti.

**Tabella 3 - Spesa per gli organi statutari e la segreteria generale**

(valori in euro)

	2016				2017				2018			
	Somme impegnate	Somme pagate c/comp.	Somme pagate c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate c/comp.	Somme pagate c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate c/comp.	Somme pagate c/residui	Totale pagato
<i>Presidente (assegni e indennità)</i>	108.000	106.246	3.767	110.013	107.959	107.959	1.754	109.714	60.000	60.000		60.000
<i>Consiglio di amministrazione (compensi e gettoni)</i>	18.423	9.162	12.000	21.162	17.241	17.241	9.261	26.503	26.027	26.027		26.027
<i>Collegio dei revisori (compensi e gettoni)</i>	16.547	7.958	11.319	19.276	20.000	16.639	8.589	25.228	19.589	19.589	3.361	22.950
<b>TOTALE ORGANI STATUTARI</b>	<b>142.970</b>	<b>123.366</b>	<b>27.086</b>	<b>150.451</b>	<b>145.200</b>	<b>141.839</b>	<b>19.604</b>	<b>161.445</b>	<b>105.616</b>	<b>105.616</b>	<b>3.361</b>	<b>108.977</b>

(valori in euro)

<b>Segretario generale e Vicesegretario (compensi)</b>	175.000	141.204	6.229	147.433	175.000	164.150	33.796	197.946	175.000	146.396	10.850	157.246
--	---------	---------	-------	---------	---------	---------	--------	---------	---------	---------	--------	---------

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

## **2.1 Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* e l'assolvimento degli obblighi di trasparenza**

Con delibera del 21 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione aveva proceduto alla nomina dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) per il periodo 2015-2017, prevedendone la composizione monocratica e attribuendo un compenso nella misura di 6.000 euro annui. Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 20 dicembre 2016.

Nel dicembre 2017, nell'approssimarsi della scadenza dell'incarico dell'OIV, l'Ente ha espletato una selezione comparativa sull'apposito portale del Dipartimento della funzione pubblica, in esito alla quale, il Consiglio di amministrazione, con delibera del 1° marzo 2018, ha proceduto alla nomina per il successivo triennio, nella persona del precedente titolare dell'incarico. L'ammontare del compenso annuo è rimasto invariato.

La relazione del Segretario generale sul sistema della *performance* per l'esercizio 2018 è stata validata dall'OIV in data 15 luglio 2019.

In adempimento delle prescrizioni di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013<sup>24</sup>, il Consiglio di amministrazione dell'ENM - con delibera del 30 gennaio 2014 - ha provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tutt'ora in carica.

Il documento triennale nonché le relazioni annuali predisposte dal predetto responsabile sono pubblicati nella sezione "Documenti generali" del sito istituzionale dell'Ente.

Nella sezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione" sono presenti gli atti di controllo amministrativo-contabile del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dello sviluppo economico, quelli del Collegio dei revisori e quelli relativi all'Organismo indipendente di valutazione nonché le relazioni della Corte dei conti in versione integrale.

---

<sup>24</sup> Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013, ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni")



### 3. IL PERSONALE

L'art. 8 della legge n. 106 del 2011 prevedeva un organico dell'Ente nazionale per il microcredito pari a venti unità di personale, di cui quindici in posizione di comando o fuori ruolo e cinque da assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato a valere sulla dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri<sup>25</sup>.

In data 16 febbraio 2012, l'Ente approvò, con l'assenso dei Ministeri vigilanti, il regolamento di organizzazione e funzionamento; tale disposizione prevedeva che le venti unità della dotazione organica - reclutabili, come detto, prevalentemente tramite procedure di mobilità<sup>26</sup> - fossero ripartite funzionalmente come di seguito:

- n. 2 unità con qualifica di dirigenti di seconda fascia, responsabili dell'area organizzativa;
- n. 15 unità con qualifica di funzionario amministrativo (terza area);
- n. 3 unità con qualifica di collaboratori amministrativi (seconda area).

Sul finire del 2012 e nel corso del 2013 l'Ente procedette a bandire due avvisi pubblici, in esito ai quali vennero selezionate due unità di personale in comando da altre pubbliche amministrazioni.

In attuazione dell'art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012<sup>27</sup>, il decreto del Presidente del Consiglio del 22 gennaio 2013, n. 22 ha rideterminato per gli enti pubblici non economici la dotazione organica del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e seconda fascia, ove previste, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto.

La tabella che segue dà conto della dotazione organica dell'Ente nazionale per il microcredito come stabilita dalla citata disposizione.

---

<sup>25</sup> La Presidenza del Consiglio, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dell'art. 8, c. 4-bis, della legge 12 luglio 2011, n. 106, avrebbe dovuto procedere alla riduzione del proprio organico e quantificare le relative risorse finanziarie da trasferire all'Ente.

<sup>26</sup> Come previste dall'art. 30, c. 1 del decreto legislativo, n. 165 del 2001 e dall'art. 8, c. 4 bis, della legge 106 del 2011

<sup>27</sup> Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini [(nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)], convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

**Tabella 4 - Dotazione organica ex d.p.c.m. n. 22 del 2013**

Qualifiche e aree	Dotazione organica
<b>Dirigenti</b> di 2° fascia	1
<b>Terza Area</b>	13
<b>Seconda Area</b>	3
Totale complessivo	17

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

In base alle indicazioni del Dipartimento della funzione pubblica e della Ragioneria generale (luglio 2017), al personale dell'Ente avrebbe dovuto essere applicato il contratto collettivo di lavoro del comparto delle funzioni centrali, prendendo a riferimento per il calcolo degli oneri assunzionali il trattamento economico previsto per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, normalizzato in relazione ad un orario di lavoro di 36 ore settimanali. Ciò premesso, l'Ente - che, come detto, già poteva avvalersi di due unità di personale in comando<sup>28</sup> - nell'aprile 2017, al fine di completare la propria dotazione organica, ha bandito un avviso pubblico di mobilità per il reclutamento di tredici figure professionali, in comando da altre amministrazioni<sup>29</sup>: peraltro, tale avviso è andato deserto.

Conseguentemente, nel corso dell'anno, l'ENM - a seguito di una procedura ad evidenza pubblica - ha proceduto alla stipula di dieci contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché di quattro contratti di somministrazione lavoro.

In data 16 dicembre 2017 l'Ente ha esperito, mediante avviso pubblico, una nuova procedura per il reclutamento di una unità di personale, in mobilità volontaria nell'ambito delle pubbliche amministrazioni; tale procedura si è conclusa positivamente in data 30 gennaio 2018.

Pertanto, nell'anno di riferimento della presente Relazione, l'organico dell'ENM risulta essere costituito da:

- un'unità di personale dipendente, a partire dal 30 gennaio 2018;
- un'unità di personale comandato dal Ministero della salute, in servizio presso l'Ente dal 31 dicembre 2016;

---

<sup>28</sup> Si tratta di un dipendente di Roma Capitale che ha prestato servizio presso l'Ente dal 10 luglio 2016 al 09 gennaio 2018 e di una unità di personale del Ministero della salute che, dal 31 dicembre 2016, è tutt'ora in servizio presso l'ENM

<sup>29</sup> Tre figure di esperto del microcredito; una figura di esperto in comunicazione; tre figure di esperti di segreteria; due figure di esperti di segreteria tecnica-amministrativa; una figura di esperto programmatore informatico; una figura di esperto di gestione del personale; un esperto di procedure concorsuali, gare e acquisti CONSIP; un esperto di contabilità e bilancio.

- dieci unità di personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, in scadenza il 31 dicembre 2018;
- quattro unità di personale con contratto di somministrazione.

La tabella seguente mette a confronto il costo sostenuto dall'Ente per le varie tipologie del personale sostenuto dall'Ente, negli esercizi 2017, 2018

**Tabella 5 - Costo del Personale**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Personale dipendente		43.500
Collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	121.547	135.567
Collaborazioni coordinate e continuative personale in comando (compresi oneri previdenziali)	622.234	609.397
<b>Totale</b>	<b>743.781</b>	<b>788.464</b>

Peraltro, dall'inizio dell'esercizio 2019, l'Ente nazionale per il microcredito, non potendo disporre se non di una limitata aliquota di proprio personale dipendente, ha ritenuto, per assolvere ai compiti istituzionali e nel rispetto del numero complessivo di unità di personale previste dalla pianta organica, di avvalersi di prestazioni di lavoro interinale, fornite da una agenzia, individuata a seguito di un'apposita selezione pubblica. (esperita nel dicembre 2018); in tale ambito, sono stati stipulati, quattordici contratti di durata semestrale, rinnovabili<sup>30</sup>.

La Tabella che segue dà conto dell'evoluzione dell'organico effettivo dell'Ente nell'arco temporale 2017-2019.

<sup>30</sup> Tale personale è stato adibito alle seguenti mansioni: 5 unità come esperto di microcredito, 1 esperto di comunicazione, 1 coordinatore di segreteria, 3 esperti di segreteria, 1 coordinatore di segreteria tecnico-amministrativo, 1 esperto di segreteria tecnico amministrativo, 1 esperto programmatore informatico, 1 esperto di rendicontazione sui progetti FSE.

**Tabella 6 - Organico effettivo dell'ENM (2017-2019)**

	2017	2018	2019
Dirigenti	0	0	0
Personale dipendente	0	1	1
Personale comandato	2	1	1
Collaborazioni coordinate e continuative	10	10	0
Personale con contratti di somministrazione lavoro	4	4	14
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
<b>Stage attivati nel corso dell'anno</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>14</b>

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

Si evidenzia infine che l'Ente ha stipulato negli anni convenzioni con l'Università di Roma La Sapienza, con l'Università RomaTre e con l'Università LUISS per l'attivazione di stage curricolari ed extracurricolari.

Ciò premesso, si torna a far presente come la mancata definizione di una struttura organica stabile può compromettere il conseguimento dell'obiettivo della piena operatività dell'Ente. Nell'esercizio in esame si riscontra, infatti, un ampio ricorso a personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o interinali o all'*outsourcing* di servizi. Sono infatti affidati a società esterne, per importi anche considerevoli, non solo attività meramente serventi quali pulizie, *reception*, servizio giornaliero di prima accoglienza, segreteria di base e camminatori, ma anche funzioni di assoluto rilievo come l'assistenza amministrativa, contabile, previdenziale e fiscale.

In una prospettiva di medio lungo-periodo, la struttura amministrativa - ove non adeguatamente rafforzata - rischia di non essere in grado assicurare la continuità gestionale necessaria per il perseguimento negli anni a venire della *mission* dell'Ente.

Si invita, pertanto, l'Ente ad attivare le procedure di reclutamento idonee a completare l'organico a suo tempo previsto, nella prospettiva di disporre di risorse umane sufficienti a riportare nell'ambito dell'amministrazione almeno le funzioni essenziali rispetto ai compiti affidati all'Ente.

## 4. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Ente Nazionale per il Microcredito sono regolati dal Codice civile, dal decreto legislativo n. 50 del 2016<sup>31</sup>, e successive modifiche ed integrazioni, e dal regolamento di amministrazione e contabilità. L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma alle linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, c. 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi e gli avvisi di esito di gara nonché ogni documentazione attinente.

L'Ente nazionale per il microcredito ha fatto presente di adempiere agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'E.N.M. aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, c. 1 e 3, della l. n. 488 del 1999<sup>32</sup> e ss.mm.ii. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) di cui al citato art. 36, c. 6, del Codice dei contratti. Inoltre, a partire da dicembre 2017, viene utilizzata una piattaforma di *e-procurement* (Net4Market) per le procedure telematiche di gara; l'Ente stesso ha, altresì, precisato di effettuare la rotazione degli inviti e dei fornitori iscritti sul proprio albo degli operatori economici, a norma del c. 1 dello stesso art. 36.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai contratti stipulati nel 2018, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata, corredati dall'indicazione della relativa spesa.

---

<sup>31</sup> Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016 ("Codice dei contratti pubblici").

<sup>32</sup> Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ["Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)].

**Tabella 7 - Attività negoziale**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui		
			Consip	Mepa	Altre procedure
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	20	54.566			20
Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	8	161.063,07			8
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	18	198.002,77	1	17	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>46</b>	<b>413.631,84</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>28</b>

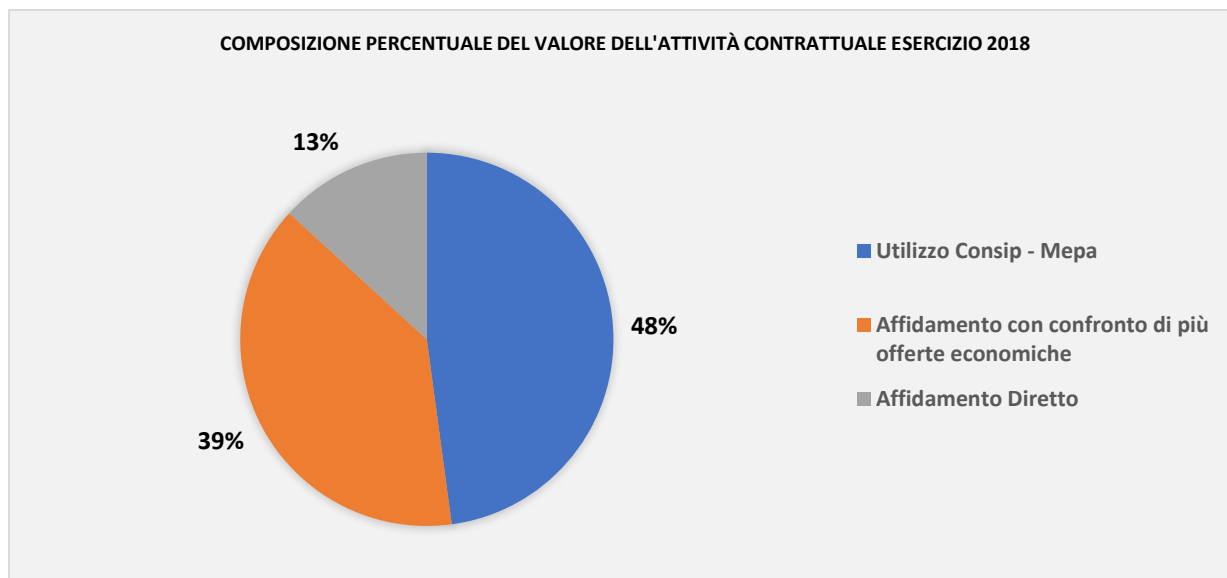
Fonte: Ente nazionale per il microcredito

**Tabella 8 - Confronto attività negoziale 2017 - 2018**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti		Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	
	2017	2018	2017	2018
Affidamento Diretto	44	20	340.713,72	54.566,00
Affidamento con confronto di più offerte economiche		8		161.063,07
Consip - Mepa	10	18	21.343,38	198.002,77
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>46</b>	<b>362.057,10</b>	<b>413.631,84</b>

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

**Figura 3- Composizione percentuale attività contrattuale**



Come evidenziato dalle tabelle e dai prospetti che precedono, le procedure concorsuali sono state quarantasei, per un totale complessivo pari ad euro 413.631 (euro 362.057 nell'esercizio 2017); di esse diciotto sono state eseguite avvalendosi delle piattaforme Consip e Mepa, per un ammontare complessivo pari a euro 198.002. Le procedure aggiudicate a trattativa privata risultano ventotto (n. 44 esercizio 2017); peraltro, per otto di esse (complessivamente pari a euro 161.063) l'Ente ha optato per il confronto di più offerte mentre per le restanti venti (pari a euro 54.566) si è ricorso all'affidamento diretto, per valori compatibili rispetto alla normativa vigente.

In riferimento all'attività contrattuale, risulta ridotto il numero e l'ammontare dei contratti affidati senza ricorrere a procedure di gara; (n. 28 a fronte di n.44 nel 2017).

In relazione ai dati esposti, con riferimento all'esercizio 2018, si evidenzia, in particolare il significativo incremento tanto nel numero (n.1202 a fronte dei n.597 del 2017) quanto nell'ammontare (euro 28.497.457 a fronte di euro 13.541.525 del 2017) dei finanziamenti erogati.

## 5. L'ATTIVITA'

Nel corso del 2018 l'Ente nazionale per il microcredito – alla luce delle funzioni attribuite dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 luglio 2010, dall'art. 1, c. 4 *bis* della legge n. 106 del 2011 e dall'art. 13, c. 1 *bis*, del decreto-legge n. 193 del 2016 - ha realizzato le seguenti attività:

### 5.1. Progetti promossi direttamente dall'ente

I seguenti progetti prevedono l'accesso ai finanziamenti di microcredito e sono supportati dai servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a valere sul fondo di garanzia.

- Comune di Santa Marinella (operativo da maggio 2015).
- Comune di Troina (operativo da giugno 2016).
- Comune di Benevento (operativo da settembre 2016).
- Comune di Agira (operativo da luglio 2017).
- Comune di Oristano (operativo da giugno 2017)
- Università di Ferrara (operativo da gennaio 2018 a luglio 2018)

### 5.2. Progetti attivi e/o affidati all'Ente con finanziamenti a valere sul Fondo di sviluppo europeo (FSE)

Si tratta dei seguenti progetti:

- *"SELF Employment: Strumenti di supporto per il potenziamento degli accessi"*, si tratta di un progetto affidato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sull'Asse I - Occupabilità (PON SPAO 2014-2020), con la finalità di utilizzare la rete degli sportelli informativi creata dall'Ente e dalle precedenti progettazioni europee per promuovere, realizzare e finalizzare interventi di microcredito per i giovani NEET<sup>33</sup> a valere sul fondo di garanzia rotativo istituito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gestito da Invitalia;
- *"Employ – Formazione e lavoro per un'alternativa sostenibile alla migrazione nelle zone rurali del Wolayta, Etiopia"*: è un'attività progettuale che dà attuazione della

---

<sup>33</sup> L'acronimo inglese NEET di (*Young people*) *neither in employment nor in education and training*, o anche *"not (engaged) in education, employment or training"*, indica persone non impegnate nello studio, né nel lavoro, né nella formazione.



convenzione tra l'Ente ed il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, per il supporto alle attività formative nella suddetta area;

- “*F.A.S.I – Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per migranti Irregolari*”, è un progetto assegnato dal Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza – con l'obiettivo di promuovere la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni meno sviluppate e finalizzati a favorire lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditoria e *start-up* di impresa;
- Progetto “*Yes I start up Calabria*” assegnato dalla Regione Calabria è un progetto con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità dei giovani NEET attraverso un'attività formativa, preparatoria e di accompagnamento, finalizzata all'accesso al Fondo SELF Employment nella Regione Calabria.

### **5.3. Tenuta ed aggiornamento elenco nazionale obbligatorio operatori di microcredito**

Con l'art. 13, c. 1 *bis*, del decreto-legge n. 193 del 2016, come innanzi riferito, sono stati affidati all'Ente la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito. Nelle more della piena istituzione di tale elenco, nel corso dell'anno 2017, l'Ente ha svolto tale attività utilizzando un proprio elenco, formato dopo l'emanazione della legge citata. È stata redatta, inoltre, una prima versione di linee guida per l'avviso pubblico di iscrizione all'elenco da parte degli operatori nonché di quelle volte a disciplinare l'attività degli operatori territoriali e del codice deontologico.

Gli incontri svolti tra l'Ente e la Banca d'Italia durante l'anno 2017 hanno avuto come esito la formalizzazione di un protocollo d'intesa in cui vengono stabilite le rispettive competenze e le attribuzioni istituzionali, secondo le disposizioni del già citato decreto legge n. 193 del 2016. Come in precedenza accennato, il suddetto protocollo d'intesa è stato sottoscritto il 20 febbraio 2018.

Nel corso del 2018, il Comitato tecnico previsto dal citato protocollo, composto dai referenti di Banca d'Italia e dell'Ente, ha vagliato le linee guida per l'iscrizione, i requisiti, il codice deontologico e il regolamento disciplinare prodotti dall'Ente stesso.

## 5.4. Attività internazionale

L'Ente - di concerto con il Ministero degli esteri, con i Governi e gli istituti finanziari di Cuba, di Bolivia e dei Paesi dell'area caraibica - ha proseguito le attività di promozione di società miste nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e delle connesse attività di trasformazione, nonché delle microaziende nel settore delle energie rinnovabili.

In particolare, per quanto riguarda gli interventi nella Repubblica di Cuba, il 2 marzo 2016 l'Ente aveva sottoscritto un memorandum d'intesa con il Banco de Crédito y Comercio, BANDEC, per la creazione di una prima società mista pubblica italo-cubana. Nel corso del 2017 è stato condiviso un primo studio preliminare di fattibilità predisposto da un comitato tecnico congiunto, con i referenti del Banco de Crédito y Comercio di Cuba (BANDEC); nel 2018, l'ENM ha perfezionato il modello operativo di finanziamento.

Attività di assistenza tecnica è stata svolta anche in Serbia, Macedonia e Bulgaria, a valere sui fondi strutturali messi a disposizione dai paesi interessati e sui fondi di preadesione IPA<sup>34</sup>.

Nel corso dell'anno 2018, *stakeholders* della Repubblica di Azerbaijan e della Comunità Autonoma delle Canarie hanno preso contatti con l'Ente per programmi di assistenza tecnica, formazione, rafforzamento delle competenze delle pubbliche amministrazioni locali.

## 5.5. Accordi e memorandum d'intesa

Per la promozione del microcredito, nel corso del 2018, sono stati stipulati numerosi *memorandum* e protocolli d'intesa. L'Ente ha segnalato, in particolare, quelli con Banca d'Italia, Regione Emilia - Romagna, ISMEA, Università LUISS "Guido Carli" di Roma, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, la Link Campus University.

---

<sup>34</sup> A decorrere da gennaio 2007, lo Strumento di preadesione (IPA) ha sostituito una serie di programmi e strumenti finanziari dell'Unione europea destinati ai paesi candidati e ai potenziali paesi candidati all'adesione all'UE. Il quadro giuridico e l'assistenza finanziaria relativi all'IPA 2014-2020 ("IPA II") rientrano tra le competenze della DG Politica di vicinato e negoziati di allargamento, ad eccezione della cooperazione transfrontaliera tra paesi membri e paesi beneficiari dell'IPA.

## 5.6. Convegni, seminari e *workshop* di promozione del microcredito

Nel corso del 2018 l'Ente ha posto in essere numerosi seminari, convegni e *workshop* di promozione del microcredito. Tra le iniziative di maggior rilievo dell'anno, l'Ente ha segnalato le seguenti:

- 12 e 13 dicembre 2018 - 2° Social Impact Investments Conference il Presidente dell'Ente Nazionale per il Microcredito, Università La Sapienza, Roma;
- 11 dicembre 2018 - SELF Employment: ALTERNANZA DAY - Opportunità giovani e imprese - Sala convegni, Molo Vespucci, Civitavecchia;
- 26 novembre 2018 - Convegno "Finanza e sviluppo socio-territoriale: la sfida vinta dal microcredito", Pescara;
- 12 novembre 2018 - Incontro "Social Impact Ancona - Una piattaforma italiana per la finanza d'impatto", Sala Convegni Istao, Ancona;
- 5 ottobre 2018 - Convegno di apertura di uno Sportello di Microcredito presso la Camera di Commercio di Cuneo e presso il Comune di Racconigi, Sala Consiliare del Comune di Racconigi, Racconigi (CN);
- 2 e 3 luglio 2018 - Convegno "Giornate di lavoro sui servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito", Aula Magna Pontificia Università Lateranense, Roma;
- 15 maggio 2018 - 1° Meeting di accompagnamento alla fruizione dei servizi del microcredito, Aula Magna Unitelma La Sapienza, Roma;

## 6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 6.1 Il bilancio e il conto consuntivo

L'Ente, anche per il 2018, si è avvalso della facoltà di redigere i propri bilanci in forma abbreviata, secondo i principi contenuti nell'art. 48 del d.p.r. n. 97 del 2003<sup>35</sup>.

Il bilancio di previsione 2018 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2017, entro i termini previsti dallo statuto.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018, redatto in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di amministrazione e contabilità<sup>36</sup>, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 13 maggio 2019; il parere del Collegio dei revisori è stato espresso in termini favorevoli nella seduta del 29 aprile 2019.

Le successive approvazioni da parte del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero dello sviluppo economico sono intervenute, rispettivamente, con note del 16 agosto 2019 e del 26 agosto 2019.

Il bilancio è costituito dal rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa in forma abbreviata; al rendiconto generale sono inoltre allegati la situazione amministrativa nonché le relazioni del Segretario generale e del Collegio dei revisori dei conti.

---

<sup>35</sup> Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 ("Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70). Il citato art. 10 prevede che il bilancio di previsione, predisposto dal direttore generale, è deliberato dal competente organo di vertice non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente quello cui il bilancio stesso di riferisce.

<sup>36</sup> Approvato con d.p.c.m. del 27 novembre 2008.

## 6.2 Il rendiconto finanziario

Nell'esercizio 2018, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, le entrate complessivamente accertate sono pari a 9.699.207 euro, mentre il totale delle spese impegnate risulta pari a 9.231.888 euro, con un avanzo finanziario di competenza pari a 467.319 euro, in significativo aumento rispetto ai 56.691 euro del 2017.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2016	2017	2018
Entrate correnti	2.629.020	4.647.285	9.699.207
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro e contabilità speciali	2.002.311	814.837	4.182.560
<b>Totale Entrate</b>	<b>4.631.331</b>	<b>5.462.123</b>	<b>13.881.766</b>
USCITE			
Spese correnti	2.479.182	4.576.635	9.220.287
Spese in c/capitale	4.852	13.960	11.601
Partite di giro e contabilità speciali	2.002.311	814.837	4.182.560
<b>Totale Uscite</b>	<b>4.486.345</b>	<b>5.405.432</b>	<b>13.414.447</b>
<b>Avanzo/Disavanzo di competenza</b>	<b>144.986</b>	<b>56.691</b>	<b>467.319</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente.

Le partite di giro pareggiano per l'importo di euro 4.182.560 e sono costituite da ritenute previdenziali e assistenziali per euro 275.022, da ritenute erariali per euro 274.672, da anticipazioni all'economista cassiere per euro 22.094, dal versamento sul c/c dedicato al "Fondo progetto FSE" per euro 3.610.772.

## 6.3 Analisi delle entrate

Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio in esame, comprensive delle partite di giro e delle contabilità speciali, ammontano ad euro 13.881.766 (a fronte di 5.462.123 euro del precedente esercizio).

### 6.3.1 Le entrate correnti

Al 31 dicembre 2018, risultano complessivamente accertate entrate correnti per euro 9.699.207, facendo registrare un incremento di euro 5.051.922 rispetto al precedente esercizio (109 per cento), come risulta dalla tabella che segue.

**Tabella 10- Entrate correnti 2016-2017-2018**

(valori in euro)

Entrate correnti (Titolo I)	2016				2017				2018			
	Somme accertate	Somme riscosse	Somme riscosse in c/residui	Totale riscossioni	Somme accertate	Somme riscosse	Somme riscosse c/residui	Totale riscossioni	Somme accertate	Somme riscosse	Somme riscosse c/residui	Totale riscossioni
Trasferimento da Stato (contributo di funzionamento)	2.500.000	2.200.000		2.200.000	3.074.841	3.074.841	300.000	3.374.841	3.171.363	3.171.363		3.171.363
Contributo di regioni ed enti locali					18.000	18.000		18.000	56.000	50.000	6.000	50.000
Contributo da privati	100.356	12.000		12.000	408.249	122.500	38.135	160.635	1.054.300	321.528	732.771	321.528
Altre entrate contributive	5.000	5.000	11.952	16.952								
Entrate "Progetto Calabria"									1.200.000		1.200.000	
Entrate "Progetto Garanzia giovani inoccupati"					960.000							
Entrate "Progetto Etiopia"					108.646				81.485		81.485	
Entrate "Progetto Fondo Sociale Europeo"									846.946		846.946	
Entrate "Progetto yes start up nazionale"									648.052		648.052	
Entrate "Progetto Fondo Creo Oristano"					60.000	60.000		60.000				
Entrate "Progetto FASI"									2.170.768		2.170.768	
Interessi e proventi finanziari	7,74	7,74		7,74	0,27	0,27		0,27				
Poste correttive e compensative di uscite correnti	21.143	21.143		21.143	12.344	12.344		12.344				
Incassi e rimborsi vari	2.513				5.205	4.792	2.513	7.305	470.293	43.333	426.960	43.333
<b>TOTALE</b>	<b>2.629.020</b>	<b>2.238.151</b>	<b>11.952</b>	<b>2.250.103</b>	<b>4.647.285</b>	<b>3.292.477</b>	<b>340.648</b>	<b>3.633.125</b>	<b>9.699.206</b>	<b>3.586.224</b>	<b>6.112.982</b>	<b>3.586.224</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente.

In merito, si evidenzia come il contributo di funzionamento erogato dal Mise, rispetto al complesso delle entrate correnti accertate, scenda al 33 per cento, a fronte della rilevante crescita delle altre fonti di entrata dell'Ente (entrate comunitarie e privati) che equivalgono al 67 per cento. Si segnala dunque una significativa differenza rispetto all'esercizio 2017, in cui tale contributo rappresentava il 66 per cento delle entrate correnti medesime.

Nell'esercizio 2018, come già nel biennio precedente, non si rilevano entrate in conto capitale.

## 6.4 Analisi delle spese

Le uscite complessivamente registrate dall'Ente nell'esercizio 2018, al netto delle partite di giro, ammontano ad euro 9.231.888 (euro 4.590.495 nel 2017).

### 6.4.1 Spese di parte corrente

Le spese di parte corrente, impegnate e pagate nel corso dell'esercizio 2018, confrontate con quelle del 2016-2017, sono riportate nella tabella che segue.

**Tabella 11 - Spese correnti (2016-2018)**

*(valori in euro)*

Uscite correnti (Titolo I)	2016				2017				2018			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagamenti	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp	Somme pagate in c/residui	Totale pagamenti	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp	Somme pagate in c/residui	Totale pagamenti
Uscite correnti	2.415.463	2.183.336	67.746	2.251.082	4.483.015	2.839.131	170.609	3.009.740	9.133.646	2.618.142	1.422.337	4.040.479
Oneri tributari	21.518	20.167	0	20.167	51.420	51.420	1.352	52.772	70.441	70.441	0	70.441
Uscite non classificabili in altre voci *	42.200	42.200	0	42.200	42.200	42.200	0	42.200	16.200	16.200	0	16.200
<b>TOTALE</b>	<b>2.479.181</b>	<b>2.245.703</b>	<b>67.746</b>	<b>2.313.449</b>	<b>4.576.635</b>	<b>2.932.751</b>	<b>171.961</b>	<b>3.104.712</b>	<b>9.220.286</b>	<b>2.704.783</b>	<b>1.422.337</b>	<b>4.127.120</b>

(\*) Somme versate al bilancio dello Stato ex art. 6, c. 3 del decreto-legge 78/2010 e art. 1, c. 141-145 della legge 228/2012.  
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente.

Nel 2018, l'aggregato spese correnti presenta impegni per euro 9.220.286, con un sostanziale raddoppio rispetto al precedente esercizio, in cui ammontavano ad euro 4.576.635. Tale rilevante incremento (pari in valore assoluto ad euro 4.643.451) è dovuto principalmente a due fattori: l'affidamento di ulteriori progetti finalizzati alle attività di microcredito e l'aumento dei servizi ausiliari di monitoraggio, espletati dall'Ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con istituti di credito, enti e soggetti privati finanziatori.

In riferimento alle uscite correnti si evidenziano:

- le uscite per compensi e gettoni a favore dei componenti del Cda e del Collegio dei revisori e per le retribuzioni del vertice amministrativo dell'Ente; i rispettivi impegni sono pari ad un totale di euro 280.616 (euro 320.200 nel 2017);
- i “compensi per collaborazioni coordinate e continuative” il cui importo, impegnato e pagato, è pari ad euro 380.000 (euro 363.582 nel 2017);
- le uscite per i servizi di assistenza amministrativa, contabile, previdenziale e fiscale affidati ad una società esterna, per un ammontare pari a euro 124.000 (107.953 euro nel 2017);
- le spese “per servizi resi da terzi”, pari ad euro 556.909, aumentate dell'1,6 per cento rispetto al precedente esercizio 2017 (euro 547.930). In tale contesto le uscite più significative hanno riguardato:
  - euro 127.890 per contratti di somministrazione lavoro;
  - euro 189.697 per servizi fiduciari (*reception*, servizio giornaliero di prima accoglienza, segreteria base e camminatori);
  - euro 13.586 relativi al contratto del servizio di pulizia della sede;
  - euro 10.774 per l'acquisto del nuovo programma contabile;
- le uscite per “acquisto di beni di consumo e di servizi” che comprendono tutte le voci di spesa da considerare come consumi intermedi. Nell'esercizio 2018 la spesa contabilizzata dall'Ente sui singoli capitoli rientranti nei consumi intermedi non risulta ridotta; tuttavia l'Ente, avendo conseguito economie su altri capitoli di spesa corrente, si è adeguato al disposto dell'art. 50, c. 4 della legge n. 89 del 2014<sup>37</sup>.

---

<sup>37</sup> Cfr. Relazione del Collegio dei revisori allegata al bilancio consuntivo 2018.



In riferimento alle uscite correnti si evidenziano le spese maggiormente significative relative a:

- “interventi di microfinanza”, pari ad euro 542.170 (euro 417.156 nel 2017), con un aumento di euro 125.014 rispetto al precedente esercizio; tale voce comprende a sua volta spese per:
  - la direzione, il coordinamento e il personale del Centro studi, programmazione e osservatorio legislativo, per euro 106.725 (euro 152.295 nel 2017);
  - l’affidamento in *outsourcing* delle attività supporto agli sportelli informativi sul microcredito e la microfinanza, per euro 398.912 (euro 248.910 nel 2017);
- “comunicazione integrata”, per un importo complessivo di euro 160.773 (euro 236.546 nel 2017), principalmente riconducibili alle seguenti voci:
  - realizzazione in *outsourcing* della rivista istituzionale dell’Ente “Microfinanza” per euro 50.263 (euro 117.530 nel 2017);
  - affidamento in *outsourcing* per la promozione e valorizzazione delle convenzioni stipulate dall’Ente con istituti di credito ed enti per euro 65.187.

Gli impegni per “oneri tributari” ammontano ad euro 70.441.

Tra le “uscite non classificabili in altre voci” si rinvergono gli impegni ed i pagamenti versati al bilancio dello Stato relativi alle riduzioni di spesa disposte dall’art. 6, c. 21 del decreto-legge 78 del 2010 e dall’art. 1, c. 141-145 della legge 228 del 2012, complessivamente pari ad euro 16.200<sup>38</sup>.

---

<sup>38</sup> Cfr. Relazione del Collegio dei revisori allegata al bilancio consuntivo 2018 (riduzione del 10% il compenso e i gettoni spettanti agli organi).

Nella tabella che segue sono riportate le spese in conto capitale, impegnate e pagate nel corso dell'esercizio 2018, confrontate con quelle delle annualità 2016 - 2017.

**Tabella 12 - Spese in conto capitale 2016-2017-2018**

(valori in euro)

Spese in conto capitale (Titolo II)	2016				2017				2018			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagamenti	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagamenti	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagamenti
Licenze d'uso e programmi informatici	238	238	0	238	1.042	1.042	0	1.042	4.159	4.159	0	4.159
Mobili, arredi e impianti di ufficio	1.814	1.814	0	1.814	5.409	5.409	0	5.409	364	364	0	364
Impianti informatici e attrezzature	2.800	2.800	0	2.800	7.509	4.483	0	4.483	7.079	7.079	0	7.079
<b>TOTALE</b>	<b>4.852</b>	<b>4.852</b>	<b>0</b>	<b>4.852</b>	<b>13.960</b>	<b>10.934</b>	<b>0</b>	<b>10.934</b>	<b>11.601</b>	<b>11.601</b>	<b>0</b>	<b>11.601</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente.

## 6.5 La gestione dei residui

I residui iniziali, attivi e passivi iscritti in bilancio 2018, sono rispettivamente pari ad euro 1.691.162 ed euro 2.058.097; a fine anno, risultano ancora da riscuotere residui attivi per euro 344.190 mentre rimangono da pagare residui passivi per euro 282.147. A tali importi vanno aggiunti i residui originati dalla gestione di competenza, tenendo conto che risultano iscritti al termine dell'esercizio 2018 residui attivi per euro 6.484.200 e residui passivi per euro 6.800.648.

Si rileva come l'ammontare complessivo dei residui riguardi principalmente i progetti di microcredito assegnati all'Ente.

**Tabella 13 - Gestione dei residui**

(valori in euro)

Descrizione	2016	2017	2018
Residui attivi all'1/1	802.088	675.731	1.691.162
Rimasti da riscuotere al termine dell'esercizio finanziario	280.752	224.437	344.190
Residui attivi di nuova formazione	394.979	1.466.725	6.140.010
<b>TOTALE AL 31/12</b>	<b>675.731</b>	<b>1.691.162</b>	<b>6.484.200</b>
Residui passivi all'1/1 (-)	68.041	1.546.577	2.058.097
Rimasti da pagare al termine dell'esercizio finanziario	0	410.587	282.147
Residui passivi di nuova formazione (+)	1.546.577	1.647.509	6.518.501
<b>TOTALE AL 31/12/2018</b>	<b>1.546.577</b>	<b>2.058.096</b>	<b>6.800.648</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

## 6.6 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella è riportato il prospetto con il dettaglio delle voci che concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'Ente.

**Tabella 14 - Situazione amministrativa 2017-2018**

(valori in euro)

		SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2017		SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2018	
<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1)</b>			<b>2.368.055</b>		<b>1.815.816</b>
Riscossioni	in c/competenza	3.995.398	4.340.155	7.741.756	9.088.728
	in c/residui	344.757		1.346.972	
Pagamenti	in c/competenza	3.757.923	4.892.394	6.895.946	8.671.896
	in c/residui	1.134.471		1.775.950	
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12)</b>			<b>1.815.816</b>		<b>2.232.648</b>
Residui attivi	degli esercizi precedenti	224.437	1.691.162	344.190	6.484.200
	dell'esercizio	1.466.725		6.140.010	
Residui passivi	degli esercizi precedenti	410.587	2.058.096	282.147	6.800.648
	dell'esercizio	1.647.509		6.518.501	
<b>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio</b>			<b>1.448.882</b>		<b>1.916.200</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 2.232.648; aggiungendo la somma dei residui attivi dell'esercizio 2018 (pari ad euro 6.484.200) e sottraendo quella dei residui passivi (euro 6.800.648), si ottiene un avanzo di amministrazione a fine esercizio di euro 1.916.200.

Tale avanzo risulta vincolato per un importo di euro 1.150.000, dovuto alla costituzione dei fondi di garanzia: pertanto, l'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 766.200.

**Tabella 15 - Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2018**

(valori in euro)

	2017	2018
<b>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio</b>	1.448.882	1.916.200
Fondo Garanzia per il progetto donna	30.000	30.000
Fondo Garanzia per il progetto S. Marinella	80.000	80.000
Istituzione elenco operatori Microcredito	300.000	300.000
Fondo Garanzia per il progetto Vincenzo Perriello	120.000	120.000
Fondo Garanzia per il progetto Agnese Zolli	120.000	120.000
Fondo Garanzia per il progetto Microcredito sociale	150.000	500.000
<b>Totale Avanzo Indisponibile</b>	<b>800.000</b>	<b>1.150.000</b>
<b>Avanzo di amministrazione disponibile alla fine dell'esercizio</b>	<b>648.882</b>	<b>766.200</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

## 6.7 Misure di contenimento della spesa

Riguardo la riduzione della spesa per consumi intermedi - misura introdotta dall'art. 8, c. 3 del decreto-legge n. 95 del 2012<sup>39</sup> e dall'art. 50, c. 3 del decreto-legge n. 66 del 2014<sup>40</sup> - non sussiste per l'Ente l'obbligo del versamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti in quanto il taglio è stato effettuato a monte dei trasferimenti dal bilancio statale all'Ente.

Riguardo ai risparmi di spesa realizzati, il Collegio dei revisori ha attestato il corretto conseguimento degli stessi da parte dell'Ente che ha realizzato economie su altri capitoli di spesa corrente che hanno più che compensato le eccedenze; l'Ente, pertanto, si è adeguato al disposto del c. 4, art. 50, del citato decreto legge n. 66 dl 2014<sup>41</sup>

**Tabella 16 - Spesa per consumi intermedi**

*(valori in euro)*

descrizione	limite delibera 24/10/2013	consuntivo	eccedenze (a)	economie (b)	totale eccedenze (a-b)	Totale economie su altre uscite correnti
Consumi Intermedi	294.000	757.103	311.396	31.594	279.802	284.039

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

## 6.8 Il conto economico

I dati contabili che hanno concorso alla determinazione del risultato a chiusura dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue.

<sup>39</sup> Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"), convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135

<sup>40</sup> Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"), convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89

<sup>41</sup> Il c. 4 dell'art. 50 del decreto legge n.66 del 2014 così dispone: "Qualora, con l'attuazione delle misure di cui al presente art. o di ulteriori interventi individuati dagli enti stessi nell'ambito della propria autonomia organizzativa, non si raggiungano i risparmi previsti dal c. 3, gli enti interessati possono provvedere anche attraverso la riduzione delle altre risorse destinate a interventi di natura corrente, con l'esclusione delle spese di personale".

**Tabella 17 - Conto economico**
*(valori in euro)*

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	2.500.000	3.074.841	3.171.363
- Diritti e proventi da terzi	28.664	17.549	470.293
-Proventi per Progetti finanziati da terzi	100.356	1.554.895	6.057.551
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>2.629.020</b>	<b>4.647.285</b>	<b>9.699.207</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.930	18.098	25.872
- Per servizi	643.171	987.215	667.177
Personale			43.500
- Oneri per collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	129.821	121.547	135.567
- Oneri per collaborazioni coordinate e continuative personale in comando (compresi oneri previdenziali)	186.000	622.234	609.397
- Oneri per organi istituzionali (compresi segretario e vicesegretario generale)	317.970	320.200	280.616
- Ammortamenti e -svalutazioni	32.730	13.044	15.336
- Oneri tributari	21.518	51.420	70.441
- Oneri diversi di gestione	1.162.771	2.455.920	7.387.717
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>2.511.911</b>	<b>4.589.679</b>	<b>9.235.623</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>117.109</b>	<b>57.606</b>	<b>463.584</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	296	1.518	
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	32.618	108.625	
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>-32.322</b>	<b>-107.107</b>	
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>84.787</b>	<b>-49.501</b>	<b>463.584</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Dalla differenza tra il valore della produzione (euro 9.699.207) ed i costi (euro 9.235.623), il risultato economico dell'esercizio, a differenza dell'anno precedente (euro - 49.501), risulta positivo per euro 463.584.

Il valore della produzione cresce di euro 5.051.922 rispetto al 2017 (109 per cento) a seguito non solo del già citato incremento del contributo di funzionamento da parte del Mise per euro 3.171.363, ma soprattutto per l'incremento dei proventi per progetti finanziati da terzi e contributi ricevuti da privati, da regioni ed enti locali, per un importo complessivo di euro 6.527.844 (euro 1.572.444 nel 2017).

Anche i costi della produzione registrano un significativo incremento (101 per cento) rispetto all'esercizio 2017. In considerevole aumento (201 per cento<sup>42</sup>) è la voce "oneri diversi di gestione", il cui valore è pari a euro 7.387.717, rispetto ad euro 2.455.920 nel 2017.

Al riguardo questa Corte rileva che l'art. 6 del d.lgs. 18 agosto del 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97 del 2003), prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi.

Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa; inoltre nella nota integrativa le voci che compongono il rendiconto non sono adeguatamente commentate, sia per la gestione finanziaria che per la gestione economico-patrimoniale. L'Ente è invitato, pertanto, per il futuro a dettagliare analiticamente tutte le poste di bilancio.

---

<sup>42</sup> Nella voce "oneri diversi di gestione" risulta un importo considerevole, che per la contabilità economica ha una connotazione di aggregato generico e residuale, e non vengono fornite informazioni a tale riguardo nella nota integrativa o in altri documenti che accompagnano il rendiconto.

## 6.9 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale approvato dall'Ente per l'esercizio considerato, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

**Tabella 18 - Stato patrimoniale**

*(valori in euro)*

	2016	2017	2018
TOTALE ATTIVITA'	3.081.632	3.543.651	8.749.786
TOTALE PASSIVITA'	1.546.577	2.058.097	6.800.648
PATRIMONIO NETTO	1.535.055	1.485.554	1.949.138

Alla chiusura dell'esercizio 2018, l'Ente espone un risultato netto di euro 1.949.138 che registra un incremento di euro 463.584 rispetto al 2017, pari al risultato d'esercizio nel conto economico. I valori riportati nella situazione patrimoniale sono costituiti, quanto alle attività, da immobilizzazioni immateriali (licenze d'uso) per euro 4.281, da immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature tecniche e informatiche per euro 12.240 e da mobili e arredi per ufficio per euro 10.370, per un totale complessivo di 26.891 euro al netto degli ammortamenti; dal fondo di cassa per euro 2.232.648; dai depositi cauzionali attivi per euro 6.048; dai crediti per euro 6.484.200.

Le passività sono rappresentate dai debiti di funzionamento per complessivi 6.800.648 euro: di essi euro 6.686.329 sono relativi a debiti verso fornitori; euro 34.679 a debiti verso istituti previdenziali; euro 28.604 a debiti verso organi istituzionali; euro 26.971 a debiti verso il personale dipendente e comandato, ed euro 3.598 a debiti da partite di giro e contabilità speciale.

Tra i conti d'ordine sono riportate le risultanze al 31 dicembre 2018 dei progetti: "FASI", "Start Up nazionale", "Etiopia", "Selfie Employment" per un totale di euro 2.629.324; le relative entrate ed uscite in termini di cassa sono esposte nei rendiconti allegati al bilancio di esercizio.



Si riporta, infine, la tabella elaborata dall'Ente in cui sono indicate, per l'esercizio in esame, le voci dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale, confrontate con il precedente esercizio.

**Tabella 19 - Stato patrimoniale**

(valori in euro)

ATTIVITA'	2016	2017	2018	Variazioni %
<b><u>Immobilizzazioni</u></b>				
Immobilizzazioni immateriali	658	1.366	4.281	213,4
Immobilizzazioni materiali	28.975	29.260	22.610	-22,7
Immobilizzazioni finanziarie				
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>29.633</b>	<b>30.626</b>	<b>26.891</b>	<b>-12,2</b>
<b><u>Attivo circolante</u></b>				
Rimanenze				
Crediti vs. Stato	300.000	0	0	
Fondo cassa	2.368.055	1.815.816	2.232.648	22,9
Depositi cauzionali attivi	6.048	6.048	6.048	0
Crediti da partite di giro e contabilità speciale	284.862	286.132	265.374	-7,2
Crediti vs. altri	93.035	1.405.029	6.218.826	342,6
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.052.000</b>	<b>3.513.025</b>	<b>8.722.896</b>	<b>148,3</b>
Ratei e Risconti attivi	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.081.632</b>	<b>3.543.651</b>	<b>8.749.787</b>	<b>146,9</b>
Conti d'ordine	12.260	101.038	2.629.324	2502,3
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Avanzo/Disavanzo economico ess. precedenti	1.450.269	1.535.055	1.485.554	-3,2
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	84.786	-49.501	463.584	1036,5
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.535.055</b>	<b>1.485.554</b>	<b>1.949.138</b>	<b>31,2</b>
Debiti:				
Debiti di finanziamento	-	-	-	-
Debiti di funzionamento	1.546.577	2.058.097	6.800.648	33,07
Trattamento fine rapporto di lavoro	-	-	-	-
Ratei e Risconti passivi	-	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.546.577</b>	<b>2.058.097</b>	<b>6.800.648</b>	<b>230,4</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.081.632</b>	<b>3.543.651</b>	<b>8.749.786</b>	<b>146,9</b>
Conti d'ordine	12.260	101.038	2.629.324	2502,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ENM

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale per il microcredito, già Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito, istituito con decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, è stato costituito in ente pubblico non economico con la legge n. 106 del 2011; è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria.

L'ENM è assoggettato al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2018 è stato redatto dall'Ente, per l'ultima volta, in forma abbreviata, secondo i criteri previsti dall'art. 48 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Si richiamano le risultanze della gestione dell'anno in esame:

L'esercizio 2018 ha registrato un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 467.319 (nel 2017 l'Ente aveva registrato un avanzo di euro 56.691 euro).

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 1.916.200, risulta in buona misura vincolato; ne risultano disponibilità libere pari ad euro 766.200. I residui passivi al 31 dicembre 2017 ammontano ad euro 6.800.648, i residui attivi ad euro 6.484.200.

Dalla differenza tra il valore della produzione (euro 9.699.207) ed i costi (euro 9.235.623), consegue il risultato economico dell'esercizio, a differenza dell'anno precedente (euro - 49.501), si attesta su un valore positivo pari ad euro 463.584.

Il valore della produzione risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente di euro 5.051.922 (109 per cento) a seguito degli incrementi del contributo di funzionamento da parte del Mise per euro 3.171.36, e dei proventi per progetti finanziati da terzi e contributi ricevuti da privati, da regioni ed enti locali, per un importo complessivo di euro 6.527.844, (euro 1.572.444 nel 2017).

I costi della produzione, pari ad euro 9.235.623, registrano un incremento dell'1,01 per cento rispetto al precedente esercizio.

La situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia al 31 dicembre 2018 attività per euro 8.749.787 e passività per euro 6.800.648; il patrimonio netto, pari ad euro 1.949.138, aumenta del 31,2 per cento rispetto al precedente esercizio.

In relazione ai dati esposti, con riferimento all'esercizio 2018, si evidenzia, in particolare il significativo incremento tanto nel numero (n.1202 a fronte dei n.597 del 2017) quanto

nell'ammontare (euro 28.497.457 a fronte di euro 13.541.525 del 2017) dei finanziamenti erogati.

In riferimento all'attività contrattuale, risulta ridotto il numero e l'ammontare dei contratti affidati senza ricorrere a procedure di gara; (n. 28 a fronte di n.44 nel 2017).

La Corte rileva che non risulta applicato il disposto dell'art. 6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile di cui all'art. 2425 del c.c., prevedendo la soppressione delle componenti economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Nella nota integrativa, inoltre, non sono adeguatamente commentate le voci che compongono il rendiconto, sia per quanto concerne la gestione finanziaria, sia la gestione economico-patrimoniale. L'Ente è invitato, pertanto, per il futuro a dettagliare analiticamente tutte le poste di bilancio.

Cresce l'ammontare complessivo dei residui, ancorché tale tendenza sia, almeno in parte, riconducibile alla natura pluriennale dei progetti affidati all'Ente.

Un particolare *focus* meritano infine le problematiche relative al personale.

In primo luogo, si torna a far presente come la mancata definizione di una struttura organica stabile può compromettere il conseguimento dell'obiettivo della piena operatività dell'Ente. Nell'esercizio in esame, infatti, si riscontra, un ampio ricorso a personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o interinali o all'*outsourcing* di servizi. Sono infatti affidati a società esterne, per importi anche considerevoli, non solo attività meramente serventi quali pulizie, *reception*, servizio giornaliero di prima accoglienza, segreteria di base e camminatori, ma anche funzioni di assoluto rilievo come l'assistenza amministrativa, contabile, previdenziale e fiscale.

In una prospettiva di medio lungo-periodo, la struttura amministrativa - ove non adeguatamente rafforzata - rischia di non essere in grado assicurare la continuità gestionale necessaria per il perseguimento negli anni a venire della *mission* dell'Ente.

Pertanto, che si provveda già nel breve ad attivare procedure assunzionali volte a completare l'organico a suo tempo previsto, nella prospettiva di disporre di risorse umane sufficienti a riportare nell'ambito dell'amministrazione almeno le funzioni essenziali rispetto ai compiti affidati all'Ente.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

